

PERCORSO DIDATTICO DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMATICHE DI PARI OPPORTUNITA' UOMO – DONNA

In collaborazione con Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere della Città di Torino e Istituto Wesen.

Destinatari: Docenti di Scuola Media Superiore e Inferiore

Motivazioni

La questione della parità tra uomini e donne tocca aspetti diversi che vanno, in termini generali, dall'organizzazione sociale fino allo stile di vita personale. Uno di questi aspetti è costituito dall'insieme degli stereotipi che influenzano i comportamenti e gli atteggiamenti degli esseri umani in relazione alla definizione dell'identità di genere.

Gli stereotipi di genere sono molto radicati nella nostra società; determinano i ruoli professionali dell'uomo e della donna nel mercato del lavoro e prima ancora le loro scelte di studio, impongono la loro presenza nei mass media rafforzando e orientando i comportamenti sociali mediante le immagini e i ruoli socialmente accettati della donna e dell'uomo.

L'identità di genere di donne e uomini è una delle prime identità che le persone acquisiscono a partire dalla nascita e permangono per tutta la loro vita. Dal momento in cui si nasce, la famiglia, l'ambiente e la società in generale influenzano ogni scelta e decisione, tanto che soddisfazioni, preferenze e personalità saranno determinate dal fatto di essere nati di un sesso o di un altro.

Il bambino, essendo nato in un corpo maschile, è inserito nella società secondo il corrispondente "programma" per il suo sesso. La bambina, invece, poiché nasce in un corpo femminile, è inserita nella società secondo il corrispondente "programma" previsto per il suo sesso.

Alle donne e agli uomini vengono assegnate una serie di capacità specifiche che costituiscono un modello di genere al quale non è facile sfuggire.

Lo stereotipo è un sistema di catalogazione rigido e schematico, utilizzato per interpretare la realtà circostante che, perciò, ci viene restituita in modo semplificato e, di conseguenza, spesso errato. Questo sistema di catalogazione impone una simmetria, secondo la quale le caratteristiche e i comportamenti che vengono attribuiti ad un sesso, non possono essere riconosciuti all'altro. Perciò se i ragazzi sono considerati attivi e coraggiosi, sulla base di questo schema le ragazze devono essere passive e timide. Se le ragazze sono affettuose e sensibili, i ragazzi devono essere duri e violenti.

Ecco perché stereotipi e pregiudizi favoriscono l'insorgere di comportamenti violenti.

Per cambiare le cose, occorre un lavoro lungo e paziente che coinvolga le ragazze ed i ragazzi e li aiuti a riflettere. Solo la consapevolezza dei propri atteggiamenti, dei condizionamenti e degli stereotipi può aiutare a modificare le proprie idee, e quindi i propri comportamenti, e diffondere una cultura del rispetto e di uguaglianza tra donne e uomini.

Obiettivi

- fornire strumenti formativi su tematiche di pari opportunità uomo-donna, che possano raccogliere i bisogni informativi/formativi delle allieve e degli allievi;
- creare una occasione di confronto sul tema tra le/gli insegnanti.

Metodologia

La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo. Verranno utilizzati materiali audiovisivi e cartacei, come punto di partenza per analisi e riflessioni. Saranno proposte attività da sviluppare nelle classi, attraverso gli strumenti didattici forniti.

Programma dei lavori

Un incontro di due ore rivolto a 40 insegnanti in data da determinarsi.

Materiali

- Dvd – Laboratorio didattico su parità e comunicazione sociale “Tagliamo i fili degli stereotipi – Come comunicare la parità in modo efficace”;
- bibliografie realizzate in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi;
- mostra itinerante di manifesti “Vista da noi: la violenza contro le donne” – Campagna di sensibilizzazione per l’eliminazione della violenza contro le donne”. La mostra è composta di 21 manifesti, scelti nell’ambito del progetto “Come comunicare la parità in modo efficace”, tra le opere realizzate dalle/dai ragazze/i degli Istituti: G. Bodoni, A. Steiner, Primo Liceo Artistico, in collaborazione con l’istituto Wesen, l’Associazione Scambiaidee e con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato alle Pari Opportunità.
Il ritiro e l’allestimento della mostra è a carico della scuola richiedente. A seconda delle richieste pervenute verrà predisposto un calendario di presenza/prestito della mostra.

Opzione aggiuntiva

E’ possibile richiedere anche solamente la mostra itinerante di manifesti, indipendentemente dalla formazione proposta.

ADESIONI

Le/i docenti interessate/i sono pregate/i di far pervenire la loro adesione entro il **20 ottobre 2008** via fax o posta elettronica ai recapiti di seguito specificati.

REFERENTI

Clara SOFFIETTI

Flavia ADAMO

Patrizia DONADELLO

tel. 011.4432557/32509/32508 – fax 011.4424039

e-mail:

clara.soffietti@comune.torino.it

flavia.adamo@comune.torino.it

patrizia.donadello@comune.torino.it